flash

CALCIO

Juve, Stevens nuovo presidente Bilancio in attivo da sette anni

Franzo Grande Stevens (nella foto) è il nuovo presidente della Juventus. Ieri la nomina da parte del cda bianconero. «Non mi occuperò di problemi di gestione - ha detto il successore dell'avvocato Chiusano - ma collaborerò solo per quanto riguarda le mie competenze». Intanto il bilancio 2002-2003 presentato dal vicepresidente Roberto Bettega e dall'amministratore delegato Antonio Giraudo è in attivo per il settimo anno consecutivo.

MERCATO/1

Kakà verso la maglia rossonera Il Milan offre 11 milioni di dollari

Milan e San Paolo a una passo dalla firma per Kakà. 11 milioni di dollari lordi la cifra per cui le due parti si starebbero accordando. Questa la rivelazione al quotidiano 'Estado de S.Paulò del presidente paulista Marcelo Portugal Gouvea, che si è dichiarato «soddisfatto» dell'atteggiamento del Milan. Interrotti invece i rapporti tra il San Paolo e il procuratore del giocatore, Wagner Ribeiro, che per il momento ha scelto di non alimentare le polemiche: «Preferisco vedere prima come andrà a finire questa storia».

MERCATO/2

Il Manchester prende Kleberson Brasiliano ingaggiato per 5 anni

10 milioni di euro. Tanto il Manchester United ha pagato il brasiliano Kleberson, che giocava con l'Atletico Paranaense. Il centrocampista 24enne ha firmato per cinque anni e riceverà 8,4 milioni di euro. Kleberson è il primo carioca a vestire la maglia dei Red Devils. Sempre ieri anche il giovanissimo portoghese Ronaldo è stato comprato dal Manchester che, dopo aver ceduto Beckham ai merengues e Veron al Chelsea, ha recentemente arruolato il centrocampista camerunese Eric Djemba-Djemba, l'attaccante francese David Bellion ed il portiere statunitense Tim Howard.

ATLETICA

Paula Radcliffe prova la doppietta A Parigi correrà i 5.000 e i 10.000

La primatista mondiale della maratona Paula Radcliffe a Parigi andrà a caccia della doppietta mondiale. La ventinovenne atleta britannica cercherà infatti l'oro sia sui 10.000 che sui 5.000 metri. Se riuscirà nell'impresa di conquistare il titolo iridato che ancora manca al suo palmarès, ad Atene potrebbe dedicarsi solo alla maratona. «Sono contenta che la mia preparazione sia migliorata fino a permettermi di essere selezionata per i mondiali» ha detto la Radcliffe, reduce da una bronchite e da un infortunio a una gamba,

Per il Tar la Virtus è uguale al Catania

Basket, il tribunale emiliano dà ragione ai bianconeri e li riammette al campionato

Massimo Franchi

BOLOGNA L'aveva detto il legale di Becirovic, la faccenda Virtus era «peggio del caso Catania». Come volevasi dimostrare, il paragone regge perfettamente e ora c'è anche una sentenza del Tar ad avvallare la similitudine giurisprudenziale. Alberto Pasi, presidente della Prima sezione feriale del Tar dell'Emilia-Romagna, ha accettato il ricorso presentato dalla Virtus pallacanestro, contro l'estinzione della gloriosa società decretata dalla Federazione. Con decreto di eccezionale urgenza, l'organo di giustizia amministrativa ha annullato gli effetti della delibera della Fip che escludeva la Virtus Bologna dalla serie A1 in seguito alla decisione sul lodo Becirovic. Le lancette dell'orologio, secondo il Tar dell'Emilia Romagna, vanno rimesse a prima del 4 agosto, giorno della "morte" sportiva delle Vu Nere. Il tutto viene rimandato al 28 agosto prossimo. Per quella data è fissata l'udienza cautelare del Collegio amministrativo del Tar che affronterà nello specifico il caso.

Le similitudini con il caso Catania non si fermano alla sentenza di ieri, ma anche alle conseguenze. Sebbene la Federazione di pallacanestro lunedì avesse già precisato che sarebbe andata avanti, non considerando le decisioni della giustizia amministrativa, ieri la Lega basket ha deciso di sospendere la assegnazione del titolo sportivo della Virtus. Proprio oggi l'organo che rappresenta le società di serie A di pallacaneastro doveva decidere quale squadra doveva sostituire le Vu Nere nel massimo campionato di basket. Lo stop è certamente un punto a favore di Madrigali, perché il via ad una serie A1 senza la Virtus, avrebbe reso quasi impossibile un "ripescaggio" della stessa. Anche in Lega basket, dunque, tutto congelato fino al fatidico 28 agosto, visto che, come si legge in una nota, «i provvedimenti di revoca dell'affiliazione della Virtus Bologna e di esclusione dai campionati 2003-2004 assunti dal Consiglio Federale della Fip sono sospesi». La Lega si impegna a «comunicare» dopo il 28 agosto e «in relazione alle decisioni della Camera di Consiglio del Tar, le modalità procedurali» per l'iscrizione di Virtus o chi per lei. Tutto bloccato anche in serie A2.

Le pretendenti sono molte, anche se per titoli sportivi, un posto in paradiso spetterebbe alla Pallacanestro Messina, sconfitta nella finale del campionato di serie A2 da Teramo. Le altre candidature arrivate alla Lega basket provengono da mezza Italia: Sassari, Jesi, Reggio Emilia e, pare, anche da Castelmaggiore, hinterland bolognese. Quest'ultima candidatura, nei piani di qualche fantomatico imprenditore bolognese, precorrerebbe il ritorno, sotto mentite spoglie, della Virtus in serie A1.

Ma di fronte all'ipotesi di un altra "sottrazione", quella dei giocatori virtussini da parte di altri club, la società bolognese ha voluto «ricordare a tutti gli interessati che, in ottemperanza al decreto emanato dal Presidente del Tar per l'Emilia Romagna, i giocatori federalmente e contrattualmente ad essa vincolati permangono in tale stato». E quindi diffida altre società «dal compiere atti tendenti al tesseramento dei suoi giocatori» riservandosi tutte le iniziative legali, in sede civile e penale, a tutela dei suoi diritti». Visto che Frosini e Smodis, in scadenza di contratto, hanno già firmato per la Fortitudo Bologna e la Scavolini Pesaro, e che altri giocatori come Sekularac e Avleev hanno risolto consensualmente i contratti, i giocatori vincolati sono soltanto Andersen e Brkic. La diffida della Virtus potrebbe però riguardare anche Marco Belinelli, 17 anni, azzurro nelle giovanili, gran promessa bianconera che proprio lunedì ha firmato un quinquennale con la Fortitudo.

Ma la sentenza di ieri scompagina anche i piani architettati da chi a Bologna spera che Madrigali fallisca per chiedere i diritti del nome. L'ipotesi non è poi così peregrina se si considera che le istanze di fallimento per la Virtus del padrone della Cto (azienda di videogiochi che come le Vu Nere non gode di buona salute) starebbero arrivando sul tavolo della magistratura, che già ha messo Madrigali nell'elenco degli indagati.

Ieri però la notizia dell'accoglimento del ricorso ha ringalluzzito i legali di Madrigali, che oltre a ritenere valida la fideiussione versata per pagare il lodo Becirovic (quella che, per intenderci, è costata l'estinzione della Virtus), hanno depositato copia del decreto del Tar anche presso la Procura di Bologna e si sono detti certi del fatto che ora l'iscrizione della Virtus al campionato sia sacrosanta.

«Ora - commenta la società di Madrigali - la Virtus attende fiduciosa il seguito del giudizio avanti il Tar a fronte delle solidissime motivazioni del ricorso, tutte ampiamente documentate». Tanta fiducia, alla luce del caso Catania, appare comunque immotivata, anche perché la decisione della Federazione pallacanestro non era dovuta al fatto che la fideiussione non fosse corretta, bensì al fatto che la società l'avesse indirizzata alla Federazione stessa e non al giocatore, come richiesto più volte dal Consiglio federale.

Con decisione inusuale, il Tar dell'Emilia Romagna ieri ha deciso di non farà partecipare la Federazione all'udienza emettendo la sentenza solo sull'analisi dei documenti e sulla tesi difensiva dei legali di Madrigali. Il 28 agosto, invece, saranno presenti anche i rappresentanti della Fip e, c'è da scommetterci, la discussione sarà caldissima.

Sani Becirovic in azione con la maglia della Virtus

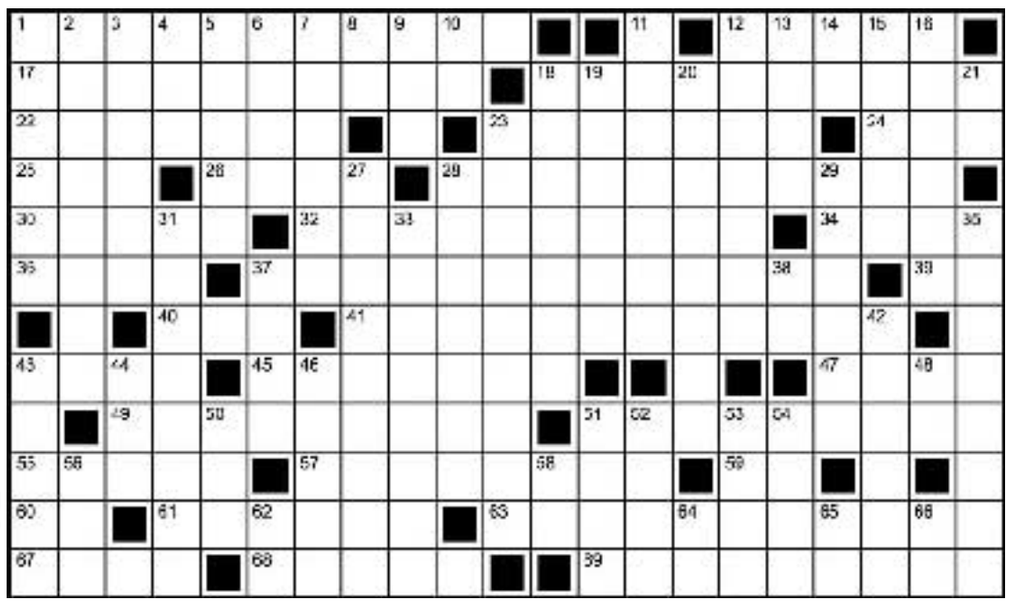
Petrucci: «L'ultima parola spetta al Coni»

Ora c'è anche il caso Virtus a far da spina nel fianco dello sport. Cosa succederà dopo la riammissione al campionato delle "V nere" decisa ieri dal Tribunale di Bologna?
Petrucci e la Giunta del Coni non ne hanno parlato ufficialmente ma la notizia è arrivata e il presidente non intende commentarla «prima che la Federazione pallacanestro abbia preso la sua di decisione». Ribadire l'esclusione o allinearsi all'ordinanza del Tar? Petrucci non dà aperte indicazioni: «Aspettare e vedere», dice con un'alzata di spalle a chi obbietta che l'eventuale accettazione della sentenza aprirebbe una grossa breccia nel muro all'autonomia dello sport alzato da Carraro nel corso della sua battaglia legale contro la riammissione del Catania nella serie B del pallone. Una replica del trambusto della vicenda degli etnei applicata al basket rischierebbe di incrinare il fragile equilibrio che sembra reggere il mondo del basket. E così Petrucci aggiunge che non bisogna dimenticare che «il Coni ha tutti i poteri sullo sport» anche quello di ribaltare la decisione di una federazione.

Doping, Legambiente «Troppa Epo in Italia la criminalità specula»

L'Epo, l'ormone eritropoieico, è il secondo farmaco più diffuso al mondo, come indicano i dati del Coni. L'Epo muove nel mondo circa 4 miliardi di euro, mentre il mercato italiano aumenta del 30% ogni anno. Anche le vendite dell'ormone della crescita, il Gh, crescono nel nostro Paese del 25% all'anno. Queste sostanze possono essere usate per curare i bambini affetti da nanismo; in Italia ce ne sono circa 3000, ma nel 1999 la spesa per il solo Gh si aggirava attorno ai 160 miliardi di euro. Davvero troppi per 3000 ragazzi. «Tutto il resto va in doping. E molto spesso dietro il doping c'è la mano della criminalità» denuncia Enrico Fontana, responsabile ambiente e legalità di Legambiente. Fino al 24 agosto, l'associazione ambientalista organizza una manifestazione nazionale nel cuore della Maremma, a Rispescia, in provincia di Grosseto. E da ieri Festambiente ospita una tre giorni dedicata a Libera, l'associazione delle associazioni contro la mafia. Un'inchiesta condotta tre anni fa dal Ministero della Sanità parlava di un giro d'affari pari a 510 miliardi di lire nel nostro Paese per Epo e Gh. Ad oggi il mercato complessivo dei farmaci con valenza dopante, sommando il legale e l'illecito, arriva a toccare i 650 milioni di euro. «Eccolo il mercato del doping, un mercato amplissimo che tropo spesso - spiega Fontana - si incrocia con la rete delle organizzazioni criminali». Sono quaranta infatti ad oggi le procure che hanno aperto indagini sul malaffare doping. «La metà degli affari legati al doping portano soldi in tasca alla criminalità» conclude Fontana. Una piaga capillare se «lo stesso soggetto che fa uso di Epo, Gh o altro spesso diventa a sua volta 'spacciatore'».

Pausa di riflessione



ABILE COMMERCIANTE IN SALUMI
Per goder di un successo personale
gestisce una prolifica filiale,
ed anche se è un po' grave alfin l'alletta
il rialzo che c'è nella pancetta.
Ser Berto

ALLENATORE INDECISO E STRANO
Lui che va tutti i giorni almanaccando
e che spesso lunatico ci appare,
pure se ha tutti i santi dalla sua,
coll'anno nuovo ci dovrà lasciare.
Tiburto

IL NUOVO PARLAMENTO
Cominciano ad agitarsi le acque.
Con l'attuale dispositivo
dato che c'è chi mangia col Governo
si spera di far piazza pulita.
Ciampolino

Le Soluzioni di ieri

A	R	M	A	G	N	A	C	■	N	■	■	D	E	S	U	M	E	R	E
R	■	C	O	■	■	N	■	D	O	S	E	■	S	T	R	A	D	A	R	I
E	C	■	■	U	R	I	C	I	■	A	L	F	I	O	■	L	I	V	E	■
M	I	L	A	N	O	M	A	R	I	T	T	I	M	A	■	E	C	A	T	E
■	C	A	R	I	C	A	T	U	R	I	S	T	I	■	A	F	O	N	I	A
L	A	B	B	R	O	L	E	P	O	R	I	N	O	■	■	A	L	E	C	■
S	T	R	A	S	C	I	C	O	■	O	N	E	■	N	A	T	A	T	O	I
■	R	A	T	I	O	■	H	■	T	■	■	S	C	O	T	T	■	I	■	N
M	I	D	A	■	■	P	I	C	A	R	E	S	C	A	■	A	C	■	■	D
■	C	O	X	■	B	A	S	I	C	■	C	■	C	■	T	■	A	R	C	O
T	E	R	■	T	O	N	T	A	■	S	C	I	■	A	E	R	O	S	O	L
O	■	■	■	G	H	I	A	C	C	I	O	■	B	R	O	S	S	U	R	E

Gli indovinelli

1: il labbro leporino 2: l'arco 3: il ghiaccio

Questo schema di parole crociate contiene le soluzioni (senza articolo) dei tre indovinelli pubblicati a lato.

ORIZZONTALI
1 Opporsi, ostacolare - 12 Genere teatrale di carattere comico e grossolano - 17 Spiritoso, divertente - 18 Disseminare - 22 Si cuoce nel paiolo - 23 Elegante villetta di stile rustico - 24 Parolina concessiva - 25 Istituto Nazionale per le Assicurazioni - 26 Città belga capoluogo della Fiandra orientale - 28 La soluzione del primo indovinello - 30 Cane selvatico australiano - 32 La soluzione del secondo indovinello - 34 La nona lettera greca - 36 Fu un grande Pascià - 37 La soluzione del terzo indovinello - 39 Inizio di eccezione - 40 Può essere operaia o regina - 41 La Mole torinese - 43 Il "tight" di casa nostra - 45 Sergio ex-sindacalista ed ora politico - 47 Lo indossano le ballerine - 49 Un ortaggio violaceo - 51 Lavoro fuori sede - 55 Lo producono le api - 57 Medici e paramedici - 59 Per mamma e papà - 60 Iniziali di Calamandrei - 61 Caduchi, fugaci - 63 Nutrirsi - 67 Sono colpite dall'osteoporosi - 68 Una fibra sintetica - 69 Scusato, assolto.

VERTICALI
1 Il dio dell'amore - 2 Accomuna persone con lo stesso nome - 3 Concittadina di Giordano Bruno - 4 Un quarto di dozzina - 5 Il nome di Starr, batterista dei "Beatles" - 6 Vendita all'incanto - 7 Affaticata - 8 Come dire a te - 9 Automobile Club d'Italia - 10 Provincia del Polesine (sigla) - 11 Circuito automobilistico portoghese - 12 Ci sono i cannellini e i borlotti - 13 Superfici - 14 Iniziali di Guttuso - 15 Segue il quinto - 16 Il maschio della pecora - 18 I detonanti sono le micce - 19 I versi dell'"Orlando furioso" - 20 Tiro a due - 21 Era senza cuore - 23 Granchio... preso - 27 Soglie di finestre - 28 Si ricevono nella calca - 29 Tanto quanto un... pugno di mosche - 31 Un utensile da cucina - 33 Ha simbolo La - 35 Permette di avere i pesci vivi... in casa - 37 Amò Giove in sembianze di cigno - 38 Le vocali in riga - 42 Il chiarore che precede il sorgere del sole - 43 Chi ce l'ha non lo aspetti! - 44 Profonde per gli antichi poeti - 46 Attanaglia l'apprensivo - 48 La rockstar Turner (iniziali) - 50 L'attrice Massari - 51 Il "viaggio" del tossicodipendente - 52 Le cercano i poeti - 53 George, la scrittrice che amò Chopin - 54 Destino - 56 Lettera incognita - 58 Il gangster Capone - 62 Sigla delle Brigate Rosse - 64 Coda di pointer - 65 Il partito di Gasparri (sigla) - 66 Tra R e U.